



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - Piazza Europa sn
sito web: www.comune.sangiovannilapunta.ct.it - PEC: sangiovannilapunta@pec.it
tel. 095 6268 - C. F. 00453970873

VERBALE N. 18 DEL 23/03/2026 PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

L'Anno Duemilaventisei, addì 23 del mese di Marzo alle ore 09:00 giusta convocazione prot.9496 del 11.03.2026 da parte del Vice Presidente della 1° Commissione Consiliare Permanente Sig. Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza ad oggetto:

Esame dello Schema di Contratto di Servizio. Analisi dell'art.7 (termini di pagamento e penali) e dell'art.10 (mancanza della quantificazione economica)

Si riunisce presso l'aula consiliare la 1^ Commissione Consiliare Permanente con la partecipazione dei componenti:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Componente	Albani Giovanni		X
2	Componente	Bruno Giuseppe	X	
3	Componente	Cammisa Salvatore		X
4	Componente	D'Aquino Giovanni		X
5	Componente	Gugliotta Michele		X
6	Componente	Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza	X	
7	Componente	Villara' Luca		X
8	Componente	Sciacca Dario Sebastiano Giovanni		X

Preso atto che alle ore 09:00 manca il numero legale, si rinvia la seduta alle ore 09:30 in seconda convocazione - Alle ore 09:30 sono presenti i seguenti componenti:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Componente	Albani Giovanni		X
2	Componente	Bruno Giuseppe	X	
3	Componente	Cammisa Salvatore		X
4	Componente	D'Aquino Giovanni		X
5	Componente	Gugliotta Michele	X	
6	Componente	Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza	X	
7	Componente	Villara' Luca	X	
8	Componente	Sciacca Dario Sebastiano Giovanni		X

Accertato il numero legale, il Vice Presidente apre i lavori, il quale verificata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta alle ore 09:30.

Assume la Presidenza il **Vice Presidente della prima commissione F.F.** In apertura di seduta, sottolinea l'importanza cruciale di questa penultima seduta istruttoria. Viene ribadito che il testo di riferimento della discussione odierna è esclusivamente lo Statuto emendato dalla Presidenza, unico documento che recepisce le reali necessità finanziarie del Comune. La Presidenza e la maggioranza dei componenti pongono a verbale una riflessione di carattere tecnico-giuridico: la costituzione dell'Azienda Speciale Puntese A.S.P. non può essere considerata un atto isolato, ma deve essere lo strumento cardine per l'attuazione del Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale. Si rileva con preoccupazione che la proposta di deliberazione è stata trasmessa all'Organo di revisione solo in data recentissima, riducendo drasticamente i tempi per una valutazione serena da parte dei Revisori. In tale scenario di incertezza tecnica, la Commissione ha il dovere morale e amministrativo di agire come "organo di garanzia", introducendo nello Statuto norme di auto protezione che impediscono la creazione di nuovi debiti fuori bilancio che farebbero fallire il Piano di Rientro in scadenza il 02 aprile p.v. Il Presidente F.F. illustra ampiamente la filosofia che sottende gli emendamenti di garanzia presentati dalla Presidenza, chiarendo che essi non rappresentano un ostacolo burocratico, ma una corazzata protettiva per il Consiglio Comunale. Nello specifico: viene ribadito che il monitoraggio contabile non può essere lasciato alla discrezionalità gestionale. Gli emendamenti della Presidenza impongono una rendicontazione trimestrale analitica (bilancini di verifica) da trasmettere obbligatoriamente alla 1^a Commissione. Senza questa "scatola nera" finanziaria, l'Ente non avrebbe modo di correggere eventuali squilibri dell'Azienda prima che diventino irreversibili. La Presidenza mette a verbale che ogni risorsa economica destinata all'Azienda Speciale Puntese deve avere come destinazione prioritaria e vincolante la salvaguardia dei lavoratori ex Multiservizi Puntese. In un contesto di riequilibrio, non è ammissibile che si prevedano costi per figure apicali o direttive se prima non è garantita la stabilità degli stipendi degli operai e la continuità dei servizi essenziali. Gli emendamenti mirano a snellire i costi di struttura per proteggere i suoi lavoratori. Si introduce il principio secondo cui l'Azienda deve operare in regime di pareggio di bilancio reale. Qualora i monitoraggi trimestrali evidenziano scostamenti negativi, la clausola di salvaguardia deve permettere al Comune di intervenire con poteri sostitutivi o correttivi immediati, a tutela del Bilancio comunale. Il Presidente F.F. dichiara il lavoro svolto finora dalla Commissione è finalizzato a consegnare al Consiglio un atto finito e sicuro. Si prenda atto che domani si terrà l'ultima seduta per la formulazione del parere definitivo, tale parere sarà favorevole solo ed esclusivamente se il testo finale riceverà integralmente gli emendamenti di salvaguardia discussi oggi. In assenza del parere dei Revisori (causata dai ritardi nella trasmissione della proposta), gli emendamenti della Commissione restano l'unico presidio tecnico di legalità a disposizione dei Consiglieri Comunali. La Commissione a chiusura della discussione odierna pone un punto fermo che verrà espresso nella seduta conclusiva. Viene

messo a verbale con forza che: il parere della 1^a Commissione è da considerarsi strettamente e inscindibilmente vincolato alla fattibilità tecnica e finanziaria del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale (scadenza 2 aprile). Pertanto, la Commissione ribadisce che: l'assenza del parere dei Revisori dei Conti, causata dalla trasmissione tardiva della proposta, impone alla Commissione di farsi carico della tutela erariale dell'Ente.

I valori asteriscati all'art.2 del Contratto di Servizio rappresenta un'incognita che il Piano di riequilibrio non può sopportare.

Su richiesta dei componenti della 1^a Commissione in merito ai riflessi contabili sullo studio della 1^a C.C.P. in merito alla costituenda A.S.P. il sottoscritto Responsabile dei Servizi Finanziari Dott. Cabbanè Vito Rosario fa presente di aver relazionato in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio comunale di costituzione dell'A.S.P. di cui ad oggi non è pervenuto il parere dei Revisori dei Conti, lo scrivente Responsabile dei Servizi Finanziari precisa come riportato nel parere che l'assenza dell'approvazione del Piano di Riequilibrio e successivo Bilancio preventivo 2026/2028 non consentono di poter esprimere un parere di copertura, stante in ogni caso che il Piano di riequilibrio ed il Bilancio di Previsione costituiscono atti propedeutici a qualsiasi iniziativa. In riferimento al Piano di Riequilibrio è stato effettuato un primo referto prot.9879 del 13/03/2026 di mancata copertura sulla base delle previsioni comunicate dai Dirigenti responsabili sulla base di un successivo indirizzo dell'Amministrazione. I responsabili di P.O. nella giornata del 20/03/2026 hanno rettificato alcune previsioni di entrata e spesa, di cui entro il 24/03/2026 mi riservo di formulare apposito referto che trasmetterò al Presidente del Consiglio Comunale in rappresenta del Consiglio Comunale.

Si allega al presente verbale la dichiarazione del Dott. Vito Rosario Cabbanè, incaricato Funzioni Dirigenziali del Settore Finanze.

Il Vice Presidente della 1^o Commissione Consiliare Sig. Bottino Mortaza, sentita la relazione resa oggi in Commissione dal Responsabile dei Servizi Finanziari conferma ufficialmente quanto questa Commissione ha sostenuto sin dall'apertura dell'istruttoria: la costituzione dell'A.S.P. è subordinata alla regolarità e alla presenza degli atti propedeutici. Il responsabile è stato categorico: ad oggi esiste un referto ufficiale (prot.9879 del 13/03/2026) che sancisce la mancata copertura finanziaria della Proposta. Non si tratta di una valutazione discrezionale, ma di un dato contabile oggettivo: senza l'approvazione del Piano di Riequilibrio e del Bilancio di previsione 2026/2028 non esistono i presupposti giuridici per garantire la sostenibilità economica dell'Azienda. Dobbiamo prendere atto di tre fatti gravissimi:

- 1) Mancanza di copertura: il Responsabile finanziario del Comune ha messo per iscritto che non può esprimere parere favorevole finché non verranno approvati gli atti di Bilancio necessari. Votare oggi un atto che il 13 marzo era ufficialmente senza fondi sarebbe un azzardo amministrativo.

- 2) Rettifica dell'ultima ora: ci è stato riferito che solo il 20 marzo i Responsabili di P.O. hanno cercato di rettificare le previsioni di spesa e di entrata. Il nuovo referto finanziario arriverà solo domani, 24 marzo. E' la prova che la proposta degli Uffici è ancora in fase di definizione tecnica.
- 3) L'incertezza del Contratto di Servizio (art.2): la presenza di un valore non quantificato nell'articolo dello schema del contratto di servizio conferma l'impossibilità di garantire il rispetto del Piano di riequilibrio, la cui scadenza è ormai imminente (2 aprile).

In commissione avevamo già evidenziato come l'assenza di questi atti propedeutici rendesse la proposta incompleta. Oggi abbiamo la conferma tecnica: se il Responsabile finanziario rileva una carenza di copertura, il Consiglio Comunale non può procedere ignorando il rischio di dissesto.

Restiamo in attesa del nuovo referto di domani, ma la posizione della Commissione è chiara: non si può dare il via libera ad una operazione finanziaria così complessa finché non vi sarà la certezza assoluta della copertura e il parere favorevole dei Revisori dei Conti.


Il Presidente F.F. alle ore 11:30 dichiara chiusa la seduta, essendo esauriti i punti all'ordine del giorno.

IL VICE PRESIDENTE DELLA PRIMA C.C.P
(Sig. Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza)

SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Sig.ra Gaetana Maria Andronico)

I Componenti della prima C.C.P.

Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza 

Villara' Luca 

Bruno Giuseppe 

Gugliotta Michele 

Cammisa Salvatore 

Sciacca Dario Sebastiano Giovanni 

Albani Giovanni 

D'Aquino Giovanni 